

Il governo grigionese pronto a intervenire a sostegno dell'Osi

«L'Osi è una delle più importanti orchestre sinfoniche a livello professionale della Svizzera. Dal punto di vista culturale essa ha non da ultimo anche una grande importanza per il quadrilinguismo elvetico, importanza spesso sottovalutata nell'area germanofona dei Grigioni. In questo senso, l'Osi non ha soltanto una funzione importante per l'identità della Svizzera italiana, ma costituisce anche un arricchimento culturale per l'intero Cantone dei Grigioni».

È arrivata da un paio di giorni la risposta del governo grigionese all'interpellan-

za del granconsigliere di Roveredo Cristiano Pedrini, che aveva sollecitato un suo intervento presso la Ssr per indurla a riconsiderare il previsto taglio di 2,5 milioni di franchi, a partire dal 2013, al finanziamento per l'Orchestra della Svizzera italiana. Nel suo testo, richiamando il rischio concreto che in queste condizioni l'Osi potrebbe scomparire, Pedrini aveva sottolineato come *«la Svizzera italiana sarebbe così la sola delle tre regioni linguistiche del nostro Paese che non disporrebbe più di un'orchestra sinfonica».*

Nella sua risposta, il Consiglio di Stato ha ricordato come *«nella primavera del 2009 (...), con il rinnovo dell'accordo di prestazioni, il contributo per gli anni 2009 e 2010 è stato aumentato da 64 mila a 80 mila franchi».* Ribadito il ruolo politico dell'Osi, il governo si dice quindi *«convinto sia della qualità, sia dell'importanza culturale dell'Osi per il Cantone dei Grigioni ed è perciò disposto a intervenire presso il Consiglio d'amministrazione della Srg Ssr idée suisse affinché riconsideri la sua decisione».*